



## SNAM ANNUNCIA I RISULTATI DEL PRECONSUNTIVO 2011

San Donato Milanese, 14 febbraio 2012 – Il Consiglio di Amministrazione di Snam si è riunito ieri sotto la presidenza di Salvatore Sardo e ha approvato i risultati del preconsuntivo consolidato dell'esercizio 2011 (non sottoposti a revisione contabile).

### **Highlight finanziari**

- **Ricavi totali: 3.245 milioni di euro<sup>1</sup> (+2,7%)**
- **Utile operativo: 1.958 milioni di euro (+5,2%)**
- **Utile prima delle imposte: 1.696 milioni di euro (+3,5%)**
- **Utile netto *adjusted*: 978 milioni di euro (-11,6%)**
- **Investimenti tecnici: 1.585 milioni di euro (+2,9%)**

### **Highlight operativi**

- **Gas immesso nella rete di trasporto: 78,30 miliardi di metri cubi (-6,0%)**
- **Numero di contatori attivi: 5,897 milioni (+0,8%)**
- **Capacità disponibile di stoccaggio: 10,0 miliardi di metri cubi (+ 8,7%)**

### **Dividendo proposto 0,24 euro per azione (+4,3%)**

Carlo Malacarne, CEO di Snam, ha commentato così i risultati:

*“Grazie ai ricavi derivanti dagli investimenti e al controllo dei costi di gestione, i risultati consolidati 2011 di Snam attestano una crescita dell'utile operativo del 5,2% e dell'utile prima delle imposte del 3,5% rispetto all'anno precedente, a conferma della solidità del nostro modello di business.*

*L'attenzione costante all'efficienza operativa ci ha consentito di raggiungere, un anno prima del previsto, l'obiettivo prefissato di una riduzione di 80 milioni di euro di costi fissi controllabili in termini reali rispetto al 2008.*

*La contrazione del risultato netto è interamente riconducibile all'incremento delle imposte a seguito della Robin Hood Tax.*

*I risultati della gestione operativa, l'efficiente gestione finanziaria, nonché la solidità della struttura patrimoniale, con un indebitamento netto a fine 2011 inferiore agli 11,2 miliardi di euro, ci consentono di confermare la politica di dividendo della società e di proporre alla prossima Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo di competenza 2011 pari a 0,24 euro per azione, in crescita del 4,3% rispetto al 2010”.*

<sup>1</sup> I ricavi totali, inclusi i ricavi derivanti dalla costruzione e dal potenziamento delle infrastrutture di distribuzione ex IFRIC 12, ammontano a 3.605 (+2,8%).

### Highlight finanziari

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
Ricavi totali	3.508	<b>3.605</b>	97	2,8
Ricavi totali al netto degli effetti dell'IFRIC 12	3.159	<b>3.245</b>	86	2,7
- di cui ricavi delle attività regolate	3.093	<b>3.162</b>	69	2,2
Costi operativi	968	<b>993</b>	25	2,6
Costi operativi al netto degli effetti dell'IFRIC 12	619	<b>633</b>	14	2,3
Utile operativo (EBIT)	1.862	<b>1.958</b>	96	5,2
Utile netto <i>adjusted</i> (*) (**)	1.106	<b>978</b>	(128)	(11,6)
Utile netto (*)	1.106	<b>790</b>	(316)	(28,6)
Utile operativo per azione (***)	(€) 0,552	<b>0,580</b>	0,028	5,1
Utile netto <i>adjusted</i> per azione (***)	(€) 0,328	<b>0,290</b>	(0,038)	(11,6)
Investimenti tecnici	1.540	<b>1.585</b>	45	2,9
Numero di azioni in circolazione al 31 dicembre	(milioni) 3.376,6	<b>3.378,6</b>	2,0	0,1
Numero medio di azioni in circolazione nell'anno	(milioni) 3.376,2	<b>3.378,0</b>	1,8	0,1

(\*) L'utile netto è di competenza di Snam.

(\*\*) Per la definizione e la riconduzione dell'utile netto nella configurazione *adjusted*, che esclude gli *special item*, si veda il paragrafo "Riconduzione dell'utile netto a quello *adjusted*" a pag. 10.

(\*\*\*) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nell'anno.

### Utile operativo

L'utile operativo dell'esercizio 2011 è stato pari a 1.958 milioni di euro, in aumento di 96 milioni di euro, pari al 5,2% rispetto all'esercizio 2010 grazie principalmente ai maggiori ricavi delle attività regolate e al controllo dei costi di gestione. L'aumento riflette il miglioramento delle *performance* registrato dai settori di attività distribuzione (+22,9%) e stoccaggio di gas naturale (+17,0%). L'utile operativo del settore di attività trasporto registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente, pari al 4,1%, riconducibile principalmente ai minori volumi di gas naturale trasportati (-6,0%) a seguito della minor domanda di gas naturale in Italia, e all'iscrizione, nel 2010, di ricavi addizionali di trasporto derivanti dal riconoscimento da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas dei maggiori oneri per l'acquisto del gas combustibile per il periodo 1 ottobre 2008 - 31 dicembre 2009.

### Robin Hood Tax

L'utile netto dell'esercizio 2011, a fronte di un aumento dell'utile prima delle imposte di 58 milioni di euro, pari al 3,5% rispetto all'esercizio 2010, è stato fortemente penalizzato dall'estensione ai soggetti operanti nei settori del trasporto e della distribuzione del gas naturale dell'applicazione dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax), istituita nel 2008 nei confronti delle società svolgenti attività di produzione o commercializzazione di prodotti energetici e di energia elettrica.

A partire dall'esercizio 2011, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo",



convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148, l'addizionale in argomento è dovuta dalle Società di Snam operanti nei settori del trasporto e della distribuzione di gas naturale nella misura del 10,5% per gli anni 2011, 2012 e 2013 e del 6,5% a partire dal 2014.

L'applicazione della Robin Hood Tax ha più che assorbito il miglioramento delle *performance* operative determinando un effetto negativo sul conto economico consolidato, derivante dalle maggiori imposte sul reddito, pari complessivamente a 344 milioni di euro, di cui 188 milioni di euro di imposte connesse all'adeguamento *una tantum* della fiscalità differita al 31 dicembre 2010.

#### **Utile netto *adjusted***

L'utile netto *adjusted*, ottenuto escludendo gli *special item*, ammonta a 978 milioni di euro, in riduzione di 128 milioni di euro, pari all'11,6% rispetto all'esercizio 2010. Le componenti reddituali classificate negli *special item* sono costituite dall'onere (188 milioni di euro) derivante dall'adeguamento, per le Società operanti nei settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale, della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 alle nuove aliquote IRES, in seguito all'applicazione della Robin Hood Tax. La riduzione dell'utile netto *adjusted* è dovuta principalmente agli effetti dell'applicazione della Robin Hood Tax (-156 milioni di euro, al netto degli effetti derivanti dall'adeguamento *una tantum* della fiscalità differita al 31 dicembre 2010) che ha comportato un aumento del *tax rate* consolidato di circa 10 punti percentuali.

#### **Investimenti tecnici**

Gli investimenti tecnici del 2011 ammontano a 1.585 milioni di euro (1.540 milioni di euro nel 2010) di cui 1.155 milioni di euro incentivati<sup>2</sup> (72,9% sul totale investimenti).

#### **Indebitamento finanziario netto**

L'indebitamento finanziario netto<sup>3</sup> ammonta a 11.197 milioni di euro (10.341 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il positivo flusso di cassa netto da attività operativa ha consentito di coprire i fabbisogni finanziari connessi agli investimenti netti di periodo. L'incremento dell'indebitamento finanziario netto, dopo il pagamento del saldo dividendo dell'esercizio 2010 e dell'acconto sul dividendo 2011, ammonta a 856 milioni di euro.

<sup>2</sup> Inclusi gli investimenti di misura. Il commento agli investimenti tecnici per settore di attività è fornito alla sezione "Informazioni per settore di attività".

<sup>3</sup> Informazioni sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto sono fornite a pag. 36.

**Highlight operativi e di scenario**

	2010	2011	Var.ass.	Var.%
<b>Trasporto di gas naturale (a)</b>				
Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b)	83,31	<b>78,30</b>	(5,01)	(6,0)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.680	<b>32.010</b>	330	1,0
<b>Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)</b>				
Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi) (c)	1,98	<b>1,89</b>	(0,09)	(4,5)
<b>Stoccaggio di gas naturale (a)</b>				
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (c)	9,2	<b>10,0</b>	0,8	8,7
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	15,59	<b>15,31</b>	(0,28)	(1,8)
<b>Distribuzione di gas naturale</b>				
Contatori attivi (milioni)	5,848	<b>5,897</b>	0,049	0,8
Concessioni per la distribuzione di gas (numero)	1.448	<b>1.449</b>	1	0,1
Rete di distribuzione (chilometri)	50.307	<b>50.301</b>	(6)	
<b>Dipendenti in servizio a fine periodo (numero)</b>				
<i>di cui settori di attività</i>				
- Trasporto (d)	2.636	<b>2.755</b>	119	4,5
- Rigassificazione	70	<b>74</b>	4	5,7
- Stoccaggio	279	<b>278</b>	(1)	(0,4)
- Distribuzione	3.119	<b>3.005</b>	(114)	(3,7)

(a) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1, e 38,9 MJ/Smc rispettivamente per l'attività di trasporto e rigassificazione, e stoccaggio di gas naturale.

(b) I dati relativi al 2010 sono stati allineati a quelli pubblicati nel Bilancio della Rete Nazionale di trasporto.

(c) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. La capacità disponibile è quella dichiarata all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas all'inizio dell'anno termico 2011-2012, ai sensi della deliberazione ARG/gas 119/10.

(d) I dipendenti in servizio del 2011 includono il personale trasferito a seguito dell'acquisizione dei rami d'azienda "ICT" e "Servizi amministrativi società *unbundled*", rispettivamente da Eni e da Eni Adfin.

**Gas naturale immesso nella Rete Nazionale di trasporto**

Il gas naturale immesso nella rete Nazionale Gasdotti nel 2011 ammonta a 78,30 miliardi di metri cubi, in riduzione di 5,01 miliardi di metri cubi, pari al 6,0%, rispetto al 2010. La riduzione è attribuibile principalmente alla minor domanda di gas naturale in Italia (-6,3%) registrata in tutti i principali settori di consumo.

La domanda di gas naturale in termini normalizzati per la temperatura registra una riduzione pari a circa il 3% rispetto al corrispondente valore del 2010.

**Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

Nel corso del 2011 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,89 miliardi di metri cubi di gas naturale, in linea rispetto ai volumi rigassificati nel 2010 (1,98 miliardi di metri cubi).

### **Stoccaggio di gas naturale**

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nell'esercizio 2011 ammontano a 15,31 miliardi di metri cubi, in lieve riduzione, pari all'1,8%, rispetto ai volumi movimentati nel 2010 (15,59 miliardi di metri cubi).

La capacità complessiva di stoccaggio al 31 dicembre 2011, comprensiva dello stoccaggio strategico, è pari a 15,0 miliardi di metri cubi, in aumento del 5,6% rispetto al 2010. L'aumento è connesso agli investimenti di potenziamento e sviluppo realizzati nelle concessioni di Fiume Treste, Minerbio e Settala.

### **Distribuzione di gas naturale**

Al 31 dicembre 2011 Snam risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.449 comuni (1.448 al 31 dicembre 2010), di cui 1.330 in esercizio e 119 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 5,897 milioni di unità (5,848 al 31 dicembre 2010).

### **Dividendo 2011**

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea degli Azionisti, che sarà convocata il 26 e il 27 aprile 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione, un dividendo<sup>4</sup> di 0,24 euro per azione, di cui 0,10 euro distribuiti nel mese di ottobre 2011 a titolo di acconto. Il dividendo a saldo di 0,14 euro per azione sarà messo in pagamento a partire dal 24 maggio 2012 con stacco cedola il 21 maggio 2012.

### **Attuazione del progetto di adeguamento al Terzo Pacchetto Energia**

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2011 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93, che recepisce le direttive europee 2009/72/CE e 2009/73/CE (c.d. Terzo Pacchetto Energia) relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale. Il Decreto, in particolare, prevede l'obbligo per Snam di conformarsi entro il 3 marzo 2012, al modello ITO (*Independent Transmission Operator*), che configura la separazione funzionale e decisionale del trasportatore rispetto all'impresa verticalmente integrata (i.e. Eni) operante nella commercializzazione del gas.

In data 5 dicembre 2011 l'Assemblea degli azionisti, in attuazione della disciplina comunitaria recepita dal Decreto, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 12.2 dello Statuto Sociale di Snam Rete Gas S.p.A., il conferimento del ramo d'azienda "Trasporto, dispacciamento, telecontrollo e misura del gas naturale" alla Snam Trasporto S.p.A., società controllata al 100%, che opera, quale Gestore del sistema di trasporto, in continuità a partire dal 1 gennaio 2012.

Sono in corso da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas le verifiche di conformità del modello adottato da Snam, ai sensi delle disposizioni di legge.

La stessa Assemblea ha inoltre approvato, con decorrenza 1 gennaio 2012, la modifica statutaria concernente la variazione della denominazione sociale da "Snam Rete Gas S.p.A." in "Snam S.p.A.", corrispondente alla precedente denominazione in forma abbreviata. La decisione è conseguenza dell'attribuzione a "Snam Trasporto S.p.A." della denominazione

---

<sup>4</sup> Il dividendo sconta una differente tassazione secondo la natura del percettore (persona fisica o persona giuridica) e/o la natura della partecipazione (qualificata, non qualificata).



“Snam Rete Gas S.p.A.”, in considerazione della notorietà del marchio identificativo, sia nell’ambito specifico del *business* di riferimento sia nel mercato in genere, del principale operatore nazionale del trasporto del gas.

Il nuovo assetto, in vigore dal 1 gennaio 2012, colloca al vertice del gruppo Snam S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale delle quattro società operative (Snam Rete Gas S.p.A., Gnl Italia S.p.A., Stogit S.p.A. e Italgas S.p.A.) a cui fanno capo rispettivamente la gestione e lo sviluppo delle attività di trasporto, rigassificazione, stoccaggio e distribuzione di gas naturale.

Alla Snam S.p.A. sono altresì attribuiti compiti di indirizzo strategico, direzione e coordinamento e controllo.

#### **Decreto Liberalizzazioni**

Nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012 è stato pubblicato il Decreto Legge 20 gennaio 2012, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*". In particolare, l'articolo 15 "*Disposizioni in materia di separazione proprietaria*" di tale Decreto ha stabilito che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 905, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativo all'attuazione della separazione proprietaria tra Eni e Snam, dovrà essere emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto Legge.

#### **Sviluppi di *business***

##### **Accordi con Fluxys – Iniziative di sviluppo nelle infrastrutture del gas in Europa**

Nel mese di gennaio 2012 Snam e Fluxys hanno sottoscritto un accordo per la valutazione di future strategie congiunte finalizzate a cogliere potenziali opportunità di sviluppo nelle infrastrutture del settore gas in Europa. L'accordo interessa attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione di gas naturale, attraverso progetti mirati a rafforzare la flessibilità e la sicurezza degli approvvigionamenti delle attuali infrastrutture europee. Le iniziative riguardano anche i flussi di trasporto bi-direzionali, in linea con le raccomandazioni e le disposizioni della Terza Direttiva europea, adottata dal Parlamento e dal Consiglio Ue per un mercato integrato del gas, al fine di promuovere i flussi transfrontalieri e di collegare le più importanti infrastrutture di scambio del gas nell'Europa nord-occidentale e meridionale.



## **Evoluzione prevedibile della gestione**

### **Domanda gas**

Le stime più recenti sull'evoluzione della domanda di gas naturale sul mercato italiano prevedono una moderata crescita nel 2012, per effetto principalmente dell'incremento atteso nel settore termoelettrico.

### **Investimenti**

Snam prosegue il proprio impegno per lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione del gas naturale, attraverso la conferma del suo rilevante programma di investimenti tecnici, anche nel 2012.

### **Efficienza**

Snam conferma anche per il 2012 la propria attenzione all'efficienza operativa, attraverso iniziative di contenimento dei costi emergenti, con particolare riferimento all'operazione di riassetto organizzativo del gruppo realizzata nel 2011.

\*\*\*

Il presente comunicato stampa redatto su base volontaria in linea con le *best practices* di mercato illustra i risultati consolidati del preconsuntivo 2011, non sottoposti a revisione contabile.

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di valutazione e misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2010, per la cui descrizione si fa rinvio.

Relativamente agli utilizzi di stime contabili, a partire dal 1 gennaio 2011, con effetto prospettico, è stato adeguato il *timing* degli esborsi a fronte degli oneri per lo smantellamento e il ripristino dei siti di stoccaggio, rettificando in aumento di 20 anni (corrispondenti alla durata delle possibili proroghe) la stima dei tempi previsti per l'estinzione delle obbligazioni. Tale modalità di calcolo è coerente con la remunerazione dei costi ai fini tariffari, riconosciuta da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas<sup>5</sup>.

L'impatto di tale revisione sull'utile netto dell'esercizio 2011, al netto del relativo effetto fiscale, ammonta a circa 20 milioni di euro.

Le informazioni economiche sono fornite con riferimento all'esercizio 2011 e all'esercizio 2010. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre

---

<sup>5</sup> La deliberazione ARG/gas 119/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha previsto una specifica quota di ricavo destinata alla remunerazione dei costi di ripristino dei siti di stoccaggio tenendo conto della durata massima della concessione (40 anni dalla data di assegnazione della stessa, incluse le possibili proroghe delle concessioni) al fine di consentire il pieno recupero dei costi. La Società, pertanto, ha adeguato, in base delle disposizioni dell'*IFRIC 1 "Cambiamenti in passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari"*, la stima dei tempi di estinzione delle obbligazioni a fronte degli oneri per lo smantellamento e il ripristino dei siti, allineandola alla remunerazione tariffaria.



2010. La forma dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella relazione intermedia sulla gestione della Relazione finanziaria semestrale e della Relazione sulla gestione della Relazione finanziaria annuale.

I valori delle voci, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonio Paccioretti, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del TUF che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.*

**Disclaimer**

*Questo comunicato contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione" relative a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento, performance gestionali future, esecuzione dei progetti. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le performance operative effettive, le condizioni macroeconomiche generali, fattori geopolitici quali le tensioni internazionali, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholders e altri cambiamenti nelle condizioni di business.*

**Sintesi dei risultati del preconsuntivo 2011****CONTO ECONOMICO**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var.%
Ricavi della gestione caratteristica	3.475	<b>3.539</b>	64	1,8
Altri ricavi e proventi	33	<b>66</b>	33	100,0
<b>Ricavi totali</b>	<b>3.508</b>	<b>3.605</b>	<b>97</b>	<b>2,8</b>
<b>Ricavi totali al netto degli effetti dell'IFRIC 12 (*)</b>	<b>3.159</b>	<b>3.245</b>	<b>86</b>	<b>2,7</b>
Costi operativi	(968)	<b>(993)</b>	(25)	2,6
Costi operativi al netto degli effetti dell'IFRIC 12 (*)	(619)	<b>(633)</b>	(14)	2,3
<b>Margine operativo lordo (EBITDA)</b>	<b>2.540</b>	<b>2.612</b>	<b>72</b>	<b>2,8</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(678)	<b>(654)</b>	24	(3,5)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>1.862</b>	<b>1.958</b>	<b>96</b>	<b>5,2</b>
Oneri finanziari netti	(271)	<b>(313)</b>	(42)	15,5
Proventi netti su partecipazioni	47	<b>51</b>	4	8,5
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>1.638</b>	<b>1.696</b>	<b>58</b>	<b>3,5</b>
Imposte sul reddito	(532)	<b>(906)</b>	(374)	70,3
<b>Utile netto (**)</b>	<b>1.106</b>	<b>790</b>	<b>(316)</b>	<b>(28,6)</b>
<b>Utile netto adjusted (**)</b>	<b>1.106</b>	<b>978</b>	<b>(128)</b>	<b>(11,6)</b>

(\*) L'applicazione del principio contabile internazionale IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione", in vigore dal 1 gennaio 2010, non ha determinato alcun effetto sui risultati consolidati, salvo l'iscrizione, in pari misura, dei ricavi e dei costi relativi alla costruzione e al potenziamento delle infrastrutture di distribuzione (349 e 360 milioni di euro, rispettivamente nel 2010 e nel 2011).

(\*\*) L'utile netto è di competenza di Snam.

L'**utile operativo** conseguito nel 2011 ammonta a 1.958 milioni di euro, in aumento di 96 milioni di euro, pari al 5,2%, rispetto all'esercizio 2010 grazie principalmente all'incremento dei ricavi delle attività regolate e al controllo dei costi di gestione. I costi fissi controllabili dell'esercizio 2011 sono stati pari a 456 milioni di euro, in riduzione di 9 milioni di euro rispetto al 2010<sup>6</sup> a seguito delle azioni di efficienza avviate che hanno consentito di raggiungere con un anno di anticipo rispetto agli impegni comunicati, l'obiettivo di efficienza di circa 80 milioni di euro, in termini reali rispetto ai costi fissi controllabili 2008 ed a parità di perimetro di attività. L'aumento dell'utile operativo riflette il miglioramento delle *performance* realizzate dai settori di attività distribuzione (+104 milioni di euro; +22,9%) e stoccaggio di gas naturale (+37 milioni di euro; +17,0%). L'utile operativo del settore di attività trasporto (1.137 milioni di euro) registra una riduzione rispetto all'esercizio precedente (-48 milioni di euro; -4,1%) per effetto principalmente dei minori volumi di gas naturale trasportati (-6,0%) e dell'iscrizione, nel 2010, di ricavi addizionali di trasporto derivanti dal riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di maggiori oneri per l'acquisto del gas combustibile per il periodo 1 ottobre 2008 – 31 dicembre 2009 (55 milioni di euro).

<sup>6</sup> Rispetto ai costi fissi controllabili dell'aggregato 2008 (498 milioni di euro) la riduzione ammonta a 42 milioni di euro.

L'**utile netto** conseguito nell'esercizio 2011 ammonta a 790 milioni di euro, in riduzione di 316 milioni di euro, pari al 28,6%, rispetto all'esercizio 2010. La riduzione è dovuta all'aumento delle imposte sul reddito (-374 milioni di euro) a seguito principalmente dei maggiori oneri fiscali (344 milioni di euro, di cui 169 milioni di euro di maggiori imposte correnti e 175 milioni di euro di maggiori imposte differite, derivanti essenzialmente dall'adeguamento della fiscalità differita al 31 dicembre 2010) dovuti all'applicazione dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax) ai settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale. Sulla riduzione hanno inoltre inciso i maggiori oneri finanziari netti (-42 milioni di euro) a seguito essenzialmente del maggior costo del debito (3,1% nel 2011 rispetto al 2,9% nel 2010) e del maggior indebitamento medio del periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'incremento dell'utile operativo (+96 milioni di euro).

L'applicazione della Robin Hood Tax ha comportato un sensibile incremento del *tax rate* consolidato che si attesta al 53,4%, incluso l'effetto derivante dall'adeguamento *una tantum* della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 (32,5% nel 2010).

#### **Riconduzione dell'utile netto a quello *adjusted***

Il *management* Snam valuta la *performance* del Gruppo sulla base dell'utile *adjusted*, ottenuto escludendo dall'utile *reported* gli *special item*.

Le componenti reddituali classificate negli *special item* hanno riguardato esclusivamente l'adeguamento della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 per le Società operanti nei settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale, per le quali risulta applicabile, a partire dall'esercizio 2011, l'addizionale IRES del 10,5% per tre anni (2011, 2012 e 2013) per poi passare dal 2014 all'aliquota addizionale IRES del 6,5%.

L'adeguamento della fiscalità differita al 31 dicembre 2010 ha determinato maggiori imposte sul reddito per 188 milioni di euro. L'onere, classificato tra gli *special item*, è stato pertanto escluso dal calcolo dell'utile netto *adjusted*.

Le componenti reddituali sono classificate negli *special item*, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del *business*. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile *adjusted* è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. L'utile *adjusted* non è previsto né dagli *IFRS*, né dagli *U.S. GAAP*. Il *management* ritiene che tale misura di *performance* consenta l'analisi dell'andamento dei *business*, assicurando una migliore comparabilità dei risultati.

Di seguito è riportata l'analisi della riconduzione dell'utile netto all'utile netto *adjusted*.



(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var.%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>1.638</b>	<b>1.696</b>	<b>58</b>	<b>3,5</b>
Imposte sul reddito	(532)	<b>(906)</b>	(374)	70,3
Tax Rate (%)	32,5	<b>53,4</b>	20,9	
- di cui effetti totali Robin Hood Tax		<b>(344)</b>	(344)	
<b>Utile netto reported</b>	<b>1.106</b>	<b>790</b>	<b>(316)</b>	<b>(28,6)</b>
<i>Esclusione Special item:</i>				
- Adeguamento una tantum fiscalità differita al 31.12.2010		<b>188</b>	188	
Imposte sul reddito (*)	(532)	<b>(718)</b>	(186)	35,0
Tax Rate adjusted (%)	32,5	<b>42,3</b>	9,86	
<b>Utile netto adjusted</b>	<b>1.106</b>	<b>978</b>	<b>(128)</b>	<b>(11,6)</b>

(\*) Escludono gli *special item*.

L'**utile netto adjusted** conseguito nel 2011, che esclude gli *special item*, ammonta a 978 milioni di euro, in riduzione di 128 milioni di euro, pari all'11,6%, rispetto all'esercizio 2010. Il decremento è dovuto: (i) alle maggiori imposte sul reddito (-186 milioni di euro) a seguito essenzialmente dell'applicazione dell'addizionale IRES (-156 milioni di euro, di cui 169 milioni di euro di maggiori imposte correnti e 13 milioni di euro di minori imposte differite); (ii) all'incremento degli oneri finanziari netti (-42 milioni di euro), attribuibile al maggior costo del debito e al maggior indebitamento medio di periodo. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dall'aumento dell'utile operativo (+96 milioni di euro).

Il *tax rate adjusted*, ottenuto dal rapporto tra le imposte al netto degli *special item* e l'utile prima delle imposte, è pari al 42,3% (32,5% nel 2010).

*Seguono le informazioni sull'andamento operativo ed economico-finanziario dei settori di attività Snam nel 2011.*

## Informazioni per settore di attività

**Trasporto di gas naturale**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var.%
Ricavi della gestione caratteristica (*)	1.929	<b>1.945</b>	16	0,8
- di cui ricavi di trasporto	1.873	<b>1.867</b>	(6)	(0,3)
Costi operativi (*)	343	<b>387</b>	44	12,8
Utile operativo	1.185	<b>1.137</b>	(48)	(4,1)
Investimenti tecnici (*)	902	<b>892</b>	(10)	(1,1)
- di cui incentivati	763	<b>709</b>	(54)	(7,1)
- di cui non incentivati	139	<b>183</b>	44	31,7
Capitale investito netto al 31 dicembre	10.404	<b>10.686</b>	282	2,7
Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi)	83,31	<b>78,30</b>	(5,01)	(6,0)
Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio)	31.680	<b>32.010</b>	330	1,0
- di cui Rete Nazionale	8.894	<b>9.080</b>	186	2,1
- di cui Rete Regionale	22.786	<b>22.930</b>	144	0,6
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	2.636	<b>2.755</b>	119	4,5

(\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

**Risultati**

I **ricavi di trasporto di gas naturale** ammontano a 1.867 milioni di euro, in riduzione di 6 milioni di euro, pari allo 0,3% rispetto all'esercizio 2010. La riduzione è dovuta all'iscrizione, nell'esercizio precedente, di ricavi addizionali (55 milioni di euro) derivanti dal riconoscimento, da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, dei maggiori oneri sostenuti per l'acquisto del gas combustibile nel periodo 1 ottobre 2008 - 31 dicembre 2009. Al netto di tale effetto, i ricavi di trasporto registrano un aumento di 49 milioni di euro, pari al 2,7%, attribuibile essenzialmente al contributo degli investimenti effettuati nel 2009 (+100 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'aggiornamento tariffario (-52 milioni di euro) e dai minori volumi di gas trasportati (-15 milioni di euro). Sull'aumento dei ricavi di trasporto hanno altresì inciso i maggiori ricavi derivanti dalle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi (+13 milioni di euro).

L'**utile operativo** del 2011 di 1.137 milioni di euro si riduce di 48 milioni di euro, pari al 4,1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La riduzione è dovuta principalmente: (i) all'incremento dei costi operativi (-27 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei ricavi), a seguito essenzialmente di maggiori oneri per contenziosi legali (37 milioni di euro) derivanti da accantonamenti al fondo rischi (9 milioni di euro) a fronte di un utilizzo registrato nell'esercizio precedente (10 milioni di euro), e dall'esito sfavorevole di contenziosi conclusi nell'esercizio (-18 milioni di euro); (ii) ai minori ricavi di trasporto (-19 milioni di euro, al netto delle componenti che trovano contropartita nei costi).

## Andamento operativo

### Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti

(miliardi di m <sup>3</sup> )	2010	2011	Var. ass.	Var. %
<b>Produzione nazionale</b>	<b>8,14</b>	<b>8,03</b>	<b>(0,11)</b>	<b>(1,4)</b>
<b>Importazioni (Punti di entrata)</b>	<b>75,17</b>	<b>70,27</b>	<b>(4,90)</b>	<b>(6,5)</b>
Tarvisio	22,49	<b>26,45</b>	3,96	17,6
Mazara del Vallo	26,29	<b>21,55</b>	(4,74)	(18,0)
Passo Gries	7,83	<b>10,86</b>	3,03	38,7
Cavarzere (GNL)	7,04	<b>7,02</b>	(0,02)	(0,3)
Gela	9,41	<b>2,34</b>	(7,07)	(75,1)
Panigaglia (GNL)	1,98	<b>1,89</b>	(0,09)	(4,5)
Gorizia	0,13	<b>0,16</b>	0,03	23,1
	<b>83,31</b>	<b>78,30</b>	<b>(5,01)</b>	<b>(6,0)</b>

Il gas naturale immesso nella rete Nazionale Gasdotti nel 2011 ammonta a 78,30 miliardi di metri cubi, in riduzione di 5,01 miliardi di metri cubi, pari al 6,0%, rispetto al 2010. La riduzione è attribuibile principalmente alla minore domanda di gas naturale in Italia (-6,3%), concentrata in particolare, nel settore residenziale e terziario (-8,2%) e nel settore termoelettrico (-6,9%).

La domanda di gas naturale in termini normalizzati per la temperatura registra una riduzione, pari a circa il 3% rispetto al corrispondente valore del 2010.

Il gas naturale immesso nella Rete Nazionale dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento è stato pari a 8,03 miliardi di metri cubi, sostanzialmente invariato rispetto al 2010.

Le importazioni (70,27 miliardi di metri cubi) registrano una riduzione di 4,90 miliardi di metri cubi, pari al 6,5%, rispetto all'esercizio 2010. In particolare, si evidenziano minori volumi immessi dal punto di entrata di Gela (-7,07 miliardi di metri cubi; -75,1%), a seguito degli effetti della crisi libica, e di Mazara del Vallo (-4,74 miliardi di metri cubi; -18,0%), a cui fa fronte un aumento delle importazioni dal punto di entrata di Tarvisio (+3,96 miliardi di metri cubi; +17,6%) e Passo Gries (+3,03 miliardi di metri cubi; +38,7%) penalizzato nel 2010 dall'interruzione, in territorio Svizzero, della linea di importazione che collega l'Italia con il Nord Europa.

**Investimenti tecnici**

(milioni di €)	2010	2011	Var. ass.	Var. %
<b>Sviluppo</b>	<b>671</b>	<b>601</b>	<b>(70)</b>	<b>(10,4)</b>
Investimenti con <b>incentivo del 3%</b>	456	<b>356</b>	(100)	(21,9)
Investimenti con <b>incentivo del 2%</b>	215	<b>245</b>	30	14,0
<b>Mantenimento e altro</b>	<b>231</b>	<b>291</b>	<b>60</b>	<b>26,0</b>
Investimenti con <b>incentivo dell'1%</b>	92	<b>108</b>	16	17,4
Investimenti <b>non incentivati</b>	139	<b>183</b>	44	31,7
	<b>902</b>	<b>892</b>	<b>(10)</b>	<b>(1,1)</b>

Gli **investimenti tecnici** del 2011 ammontano a 892 milioni di euro, in riduzione di 10 milioni di euro, pari al 1,1%, rispetto a quelli del 2010 (902 milioni di euro).

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la deliberazione ARG/gas 184/09 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di incentivo.

Il 79% degli investimenti è previsto benefico di una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2011 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione delle proposte tariffarie per l'anno 2013.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 3%** (356 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa della nuova infrastruttura di trasporto sul versante Adriatico (101 milioni di euro) il proseguimento dei lavori di costruzione della linea principale del metanodotto Massafra-Biccari, in Puglia-Basilicata;
- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana (91 milioni di euro) il proseguimento dei lavori di costruzione del metanodotto Poggio Renatico-Cremona, in Emilia Romagna-Lombardia;
- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di importazione in Sicilia e Calabria (85 milioni di euro): (i) i materiali e i lavori di *revamping* della centrale di Enna, in Sicilia; (ii) il proseguimento dei lavori di costruzione e della consegna dei materiali per il potenziamento della centrale di Montesano, in Campania; (iii) i lavori complementari sui tratti già in esercizio ed i lavori di costruzione del tratto in galleria del metanodotto Montalbano-Messina, in Sicilia;
- nell'ambito del progetto di allacciamento del terminale di rigassificazione *Offshore* LNG Toscana (OLT) di Livorno (50 milioni di euro) i lavori per la realizzazione di una infrastruttura di collegamento con l'impianto situato al largo della costa toscana.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 2%** (245 milioni di euro) hanno riguardato:

- nell'ambito dell'iniziativa di potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Valle Padana (116 milioni di euro): (i) il proseguimento dei lavori di costruzione del



metanodotto Cremona-Sergnano, in Lombardia; (ii) la consegna dei materiali ed il proseguimento dell'acquisizione dei permessi del metanodotto Zimella-Cervignano, in Veneto-Lombardia;

- nell'ambito dell'iniziativa di metanizzazione della Regione Calabria (23 milioni di euro) i lavori di costruzione relativi a metanodotti ed allacciamenti connessi.

I principali investimenti per i quali è previsto un **incentivo dell'1%** (108 milioni di euro) hanno riguardato numerose opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti.

Gli **investimenti non incentivati** (183 milioni di euro) includono progetti di sostituzione di beni ed impianti e progetti relativi all'implementazione di nuovi sistemi informativi, allo sviluppo degli esistenti e all'acquisto di altri beni strumentali all'attività operativa.

**Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var.%
Ricavi della gestione caratteristica (*) (**)	35	<b>34</b>	(1)	(2,9)
- di cui ricavi di rigassificazione di GNL	24	<b>23</b>	(1)	(4,2)
Costi operativi (**)	24	<b>23</b>	(1)	(4,2)
Utile operativo	7	<b>7</b>		
Investimenti tecnici	3	<b>3</b>		
Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi)	1,98	<b>1,89</b>	(0,09)	(4,5)
Discariche di navi metaniere (numero)	54	<b>50</b>	(4)	(7,4)
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	70	<b>74</b>	4	5,7

(\*) I ricavi della gestione caratteristica includono il riaddebito ai Clienti degli oneri relativi al servizio di trasporto di gas naturale, fornito da Snam Rete Gas S.p.A. Ai fini del bilancio consolidato tali ricavi sono elisi, unitamente ai costi del trasporto, in capo a GNL Italia S.p.A al fine di rappresentare la sostanza dell'operazione.

(\*\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

**Risultati**

I **ricavi di rigassificazione di GNL** ammontano a 23 milioni di euro, sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio 2010. I ricavi sono relativi ai corrispettivi di capacità<sup>7</sup> (21 milioni di euro) e ai corrispettivi variabili correlati ai volumi di GNL rigassificati (2 milioni di euro).

L'**utile operativo** ammonta a 7 milioni di euro, invariato rispetto al 2010.

**Andamento operativo**

Nel corso del 2011 il terminale GNL di Panigaglia (SP) ha rigassificato 1,89 miliardi di metri cubi di gas naturale (1,98 miliardi di metri cubi nel 2010), effettuando 50 scariche da navi metaniere di vario tipo, di cui una *spot* (54 scariche nel 2010, di cui 3 carichi *spot*).

**Investimenti tecnici**

Gli investimenti tecnici dell'esercizio 2011 ammontano 3 milioni di euro (parimenti nel 2010) ed hanno riguardato principalmente progetti relativi al mantenimento della sicurezza degli impianti dello stabilimento.

**Riflessi sull'attività di rigassificazione per l'evento sul metanodotto La Spezia - Cortemaggiore**

A seguito dell'evento sul metanodotto La Spezia - Cortemaggiore verificatosi in data 18 gennaio 2012, l'interruzione della linea non ha consentito di immettere in rete gli usuali quantitativi di volumi rigassificati e di conseguenza, in tali condizioni, la portata immessa dallo stabilimento GNL di Panigaglia è stata pari a circa il 10% della portata nominale. Ciò non ha consentito di svuotare regolarmente i due serbatoi di stoccaggio, in modo da creare lo spazio sufficiente per ricevere i carichi delle navi programmate.

<sup>7</sup> I corrispettivi di capacità includono i ricavi correlati all'impegno di rigassificazione del volume annuo di GNL e una quota di ricavo relativa all'attività di ricezione e scarico delle navi metaniere.



Pertanto non è stato possibile ricevere n. 2 carichi di gas dalle navi in accordo alle date previste; tuttavia, è stato raggiunto un accordo con gli utenti interessati per riprogrammare i carichi stessi in date successive, senza alcuna significativa conseguenza di tipo economico.

L'avvenuto ripristino del metanodotto in data 28 gennaio 2012 ha permesso di ristabilire anche la piena capacità di rigassificazione del Terminale, che consentirà di ricevere regolarmente tutte le navi previste nel mese di febbraio.

## Stoccaggio di gas naturale

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var.%
Ricavi della gestione caratteristica (*)	355	<b>372</b>	17	4,8
- di cui stoccaggio di gas naturale	349	<b>372</b>	23	6,6
Costi operativi (*)	63	<b>64</b>	1	1,6
Utile operativo	218	<b>255</b>	37	17,0
Investimenti tecnici	252	<b>296</b>	44	17,5
- di cui incentivati	218	<b>258</b>	40	18,3
- di cui non incentivati	34	<b>38</b>	4	11,8
Capitale investito netto al 31 dicembre	2.258	<b>2.642</b>	384	17,0
Concessioni (numero)	10	<b>10</b>		
- di cui operative (**)	8	<b>8</b>		
Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi)	15,59	<b>15,31</b>	(0,28)	(1,8)
- di cui iniezione	8,00	<b>7,78</b>	(0,22)	(2,8)
- di cui erogazione	7,59	<b>7,53</b>	(0,06)	(0,8)
Capacità disponibile di stoccaggio (miliardi di metri cubi) (***)	9,20	<b>10,00</b>	0,8	8,7
Dipendenti in servizio al 31 dicembre	279	<b>278</b>	(1)	(0,4)

(\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

(\*\*) Con capacità di *working gas* per i servizi di modulazione.

(\*\*\*) Capacità di *working gas* per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile e può non coincidere con il massimo riempimento conseguito.

## Risultati

I **ricavi di stoccaggio del gas naturale** ammontano a 372 milioni di euro<sup>8</sup>, in aumento di 23 milioni di euro, pari al 6,6%, rispetto all'esercizio 2010. L'aumento è dovuto essenzialmente al contributo degli investimenti effettuati nel 2009 (+29 milioni di euro) e ai volumi di gas movimentati (+6 milioni di euro), i cui effetti sono stati in parte assorbiti dall'aggiornamento tariffario (-15 milioni di euro). I ricavi di stoccaggio si riferiscono allo stoccaggio di modulazione (303 milioni di euro; +7,4%) e allo stoccaggio strategico (66 milioni di euro; -1,5%).

L'**utile operativo** conseguito nel 2011 ammonta a 255 milioni di euro, in aumento di 37 milioni di euro, pari al 17,0%, rispetto all'esercizio 2010. L'aumento è dovuto essenzialmente ai maggiori ricavi di stoccaggio (+23 milioni di euro), al controllo dei costi di gestione, nonché alla riduzione degli ammortamenti (+20 milioni di euro) sui costi stimati attualizzati da sostenere al momento dell'abbandono dei siti di stoccaggio. Tali effetti sono stati parzialmente assorbiti da minori proventi (-3 milioni di euro, al netto del costo del gas venduto) derivanti dalla cessione di gas naturale a fronte della vendita, nel secondo trimestre 2010, di parte di gas strategico non

<sup>8</sup> I ricavi di stoccaggio dell'esercizio 2011 includono i ricavi derivanti dal servizio di Bilanciamento utenti – corrispettivo extra punta - ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'energia Elettrica e il Gas ARG/gas 165/09 e ARG/gas 119/10.

più necessario ai fini della prestazione dei servizi di stoccaggio. La riduzione degli ammortamenti, in particolare, è connessa all'adeguamento, a partire dal 1 gennaio 2011, con effetto prospettico, del *timing* degli esborsi a fronte degli oneri stimati per lo smantellamento e il ripristino dei siti, che ha comportato un aumento di 20 anni (corrispondenti alla durata delle due possibili proroghe di 10 anni ciascuna<sup>9</sup>) della stima dei tempi previsti per l'estinzione delle obbligazioni. Tale revisione è coerente con la remunerazione riconosciuta ai fini tariffari da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas che, con deliberazione ARG/gas 119/10, ha previsto una specifica quota di ricavo destinata al riconoscimento dei costi di ripristino dei siti di stoccaggio tenendo conto della durata massima della concessione (40 anni dalla data di assegnazione della stessa, incluse le due possibili proroghe) al fine di consentire il pieno recupero dei costi.

### Andamento operativo

#### Gas naturale movimentato in stoccaggio

I volumi di gas movimentati nel Sistema di Stoccaggio nell'esercizio 2011 ammontano a 15,31 miliardi di metri cubi, in lieve riduzione (-0,28 miliardi di metri cubi; -1,8%) rispetto ai volumi movimentati nel 2010 (15,59 miliardi di metri cubi). La riduzione è dovuta principalmente alle minori iniezioni di gas per la ricostituzione degli stoccaggi (-0,22 miliardi di metri cubi; -2,75%).

La capacità complessiva di stoccaggio al 31 dicembre 2011 è pari a 15 miliardi di metri cubi, in aumento del 5,6% rispetto al 2010. L'aumento è connesso agli investimenti di potenziamento e sviluppo realizzati nelle concessioni di Fiume Treste, Minerbio e Settala.

#### Investimenti tecnici

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Sviluppo di nuovi campi (incentivo del 4% per 16 anni)</b>	144	193	49	34,0
<b>Potenziamento di capacità (incentivo del 4% per 8 anni)</b>	74	65	(9)	(12,2)
<b>Mantenimento e altro</b>	34	38	4	11,8
	<b>252</b>	<b>296</b>	<b>44</b>	<b>17,5</b>

Gli **investimenti tecnici** del 2011 ammontano a 296 milioni di euro, in aumento di 44 milioni di euro, pari al 17,5%, rispetto al 2010.

Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la deliberazione ARG/gas 119/10 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di incentivo.

L'87% degli investimenti è previsto benefico di una remunerazione incentivata. La suddivisione per categorie degli investimenti 2011 sarà sottoposta all'Autorità in sede di approvazione della proposta tariffaria per il 2013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'articolo 11, comma 1 del D.Lgs. 164/2000 l'attività di stoccaggio del gas naturale in giacimenti o in unità geologiche profonde è svolta su concessione, di durata non superiore a venti anni. La concessione è conferita dal Ministero d'intesa, per le concessioni di stoccaggio in terraferma, con la Regione interessata. Il concessionario ha diritto a non più di due proroghe di dieci anni qualora abbia eseguito i programmi di stoccaggio ed adempiuto tutti gli altri obblighi derivanti dalla concessione.



Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4% per sedici anni** (193 milioni di euro) sono relativi alle attività di sviluppo in corso nei campi di Fiume Treste, nonché nel campo di stoccaggio di Bordolano principalmente per l'iniezione del *Cushion Gas*<sup>10</sup>.

Gli investimenti per i quali è previsto un **incentivo del 4% per otto anni** (65 milioni di euro) si riferiscono alle attività in corso relative a progetti di sovrappressione, principalmente nei campi di stoccaggio di Minerbio, Sabbioncello e di Settala.

Gli investimenti di **mantenimento e altro** (38 milioni di euro) riguardano principalmente la realizzazione di opere volte al mantenimento di adeguati livelli di sicurezza e qualità degli impianti e progetti relativi all'implementazione di nuovi sistemi informativi e all'adeguamento di quelli esistenti.

#### **Decreto di proroga della concessione di stoccaggio di Fiume Treste**

Con Decreto Ministeriale del 6 giugno 2011 emanato dalla Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, il Ministero dello Sviluppo Economico ha accordato la prima proroga decennale della concessione di stoccaggio di gas naturale di Fiume Treste.

L'istanza era stata presentata il 18 settembre 2009 al Ministero dello Sviluppo Economico che, preso atto del corretto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dalla concessione, ha dato corso alla prima proroga decennale prevista dalla normativa. Proroga che decorrerà dal 21 giugno 2012.

---

<sup>10</sup> Il *Cushion gas* è il quantitativo minimo indispensabile di gas presente o inserito nei giacimenti in fase di stoccaggio, che ha la funzione di consentire l'erogazione dei restanti volumi di gas senza pregiudicare nel tempo le caratteristiche minerarie dei giacimenti stessi.

**Distribuzione di gas naturale**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var.%
Ricavi della gestione caratteristica (*)	1.233	<b>1.297</b>	64	5,2
- di cui distribuzione di gas naturale	1.197	<b>1.263</b>	66	5,5
Ricavi della gestione caratteristica al netto degli effetti dell' <i>IFRIC</i> 12	884	<b>937</b>	53	6,0
- di cui distribuzione di gas naturale	848	<b>903</b>	55	6,5
Costi operativi (*)	640	<b>633</b>	(7)	(1,1)
Costi operativi al netto degli effetti dell' <i>IFRIC</i> 12	291	<b>273</b>	(18)	(6,2)
Utile operativo	455	<b>559</b>	104	22,9
Investimenti tecnici	386	<b>394</b>	8	2,1
Capitale investito netto al 31 dicembre	3.519	<b>3.589</b>	70	2,0
Distribuzione gas (milioni di metri cubi)	7.953	<b>7.450</b>	(503)	(6,3)
Rete di distribuzione (chilometri)	50.307	<b>50.301</b>	(6)	
Contatori attivi (milioni)	5,848	<b>5,897</b>	0,049	0,8
Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero)	3.119	<b>3.005</b>	(114)	(3,7)

(\*) Prima delle elisioni di consolidamento.

**Risultati**

I **ricavi di distribuzione del gas naturale** del 2011 ammontano a 1.263 milioni di euro, in aumento di 66 milioni di euro, pari al 5,5% rispetto all'esercizio 2010. Escludendo i ricavi derivanti dall'applicazione dell'*IFRIC* 12, i ricavi di distribuzione registrano un aumento di 55 milioni di euro, pari al 6,5%. L'aumento è dovuto principalmente al riconoscimento da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, di maggiori ricavi di distribuzione del gas naturale per gli anni termici dal 2005-2006 al 2007-2008 (32 milioni di euro) e agli effetti (20 milioni di euro) derivanti dall'applicazione del meccanismo di gradualità, introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione n. 79/09<sup>11</sup>.

L'**utile operativo** conseguito nel 2011 ammonta a 559 milioni di euro, in aumento di 104 milioni di euro, pari al 22,9%, rispetto all'esercizio 2010. L'aumento è dovuto essenzialmente: (i) ai maggiori ricavi per il servizio di vettoriamento del gas naturale (+55 milioni di euro); (ii) all'incremento degli altri ricavi e proventi (+23 milioni di euro), a seguito principalmente di maggiori plusvalenze derivanti dalla cessione degli impianti trasferiti ai comuni concedenti (+12 milioni di euro); (iii) ai minori costi operativi (+18 milioni di euro) a fronte essenzialmente della riduzione degli oneri per esodi agevolati (+17 milioni di euro); (iv) ai minori ammortamenti e svalutazioni (+10 milioni di euro) a seguito dei ripristini di valore (9 milioni di euro) operati su alcuni asset oggetto di svalutazione nel 2010 (10 milioni di euro), in parte assorbiti dall'incremento degli ammortamenti di periodo.

<sup>11</sup> In particolare, l'Autorità con tale deliberazione, che ha modificato i criteri tariffari in vigore con la precedente delibera n. 159/08, ha previsto l'introduzione, nel nuovo periodo regolatorio, di un aumento graduale delle tariffe per le componenti tariffarie a copertura degli ammortamenti, che si è aggiunto a quello già previsto per la remunerazione del capitale investito.



## Andamento operativo

### Distribuzione di gas naturale

Nel 2011 sono stati distribuiti 7.450 milioni di metri cubi di gas, in riduzione di 503 milioni di metri cubi, pari al 6,3%, rispetto al 2010 per effetto principalmente delle temperature più miti registrate nell'anno.

Al 31 dicembre 2011 Snam risulta concessionaria del servizio di distribuzione del gas in 1.449 comuni (1.448 al 31 dicembre 2010), di cui 1.330 in esercizio e 119 con rete da completare e/o da realizzare, con un numero di contatori attivi collocati presso i punti di riconsegna del gas ai clienti finali (famiglie, imprese, ecc.) pari a 5,897 milioni di unità (5,848 al 31 dicembre 2010).

### Investimenti tecnici

(milioni di €)	2010	2011	Var. ass.	Var. %
<b>Distribuzione</b>	<b>237</b>	<b>215</b>	<b>(22)</b>	<b>(9,3)</b>
Sviluppo e mantenimento rete	196	171	(25)	(12,8)
Sostituzione di tubazioni in ghisa (incentivo del 2%)	41	44	3	7,3
<b>Misura (remunerazione dell'8%)</b>	<b>112</b>	<b>144</b>	<b>32</b>	<b>28,6</b>
<b>Altri investimenti</b>	<b>37</b>	<b>35</b>	<b>(2)</b>	<b>(5,4)</b>
	<b>386</b>	<b>394</b>	<b>8</b>	<b>2,1</b>

Gli **investimenti tecnici** sono stati pari a 394 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro, pari al 2,1%, rispetto all'esercizio 2010.

Gli **investimenti di distribuzione** (215 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il rinnovo delle tratte di tubazioni, anche attraverso la sostituzione di tubazioni in ghisa, le estensioni e i potenziamenti della rete di distribuzione.

Gli **investimenti di misura** (144 milioni di euro) hanno riguardato principalmente il piano di sostituzione dei contatori e la telelettura.

Gli **altri investimenti** (35 milioni di euro) si riferiscono principalmente ad investimenti informatici, immobiliari e altri beni strumentali.

### Rete di distribuzione

La rete di distribuzione gas al 31 dicembre 2011 si estende per 50.301 chilometri (50.307 chilometri al 31 dicembre 2010). La lieve riduzione di 6 chilometri è determinata dal saldo tra gli incrementi e le riduzioni della rete. Gli incrementi sono principalmente attribuibili:

- all'aggiudicazione tramite gara della concessione di Ussita (MC);
- alla costruzione di nuove reti, in particolare nella regione Calabria;
- alle estensioni delle reti realizzate a fronte di impegni derivanti dai contratti di concessione.

**Decreto ministeriale per la determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale (“Decreto Ambiti”)**

Nella Gazzetta Ufficiale del 31 marzo 2011 è stato pubblicato il primo dei quattro decreti ministeriali previsti per la riforma della normativa che regola il settore della distribuzione del gas naturale.

Il Decreto Ambiti, emesso dal Ministero per lo Sviluppo economico di concerto con il Ministero per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale il 19 gennaio 2011, istituisce in particolare ambiti territoriali minimi pluri-comunali (ATEM) con riferimento ai quali dovranno essere necessariamente assegnate le nuove concessioni di distribuzione gas.

Il Decreto individua 177 ATEM definiti con riferimento a territori provinciali, loro ripartizioni nel caso delle province maggiormente popolate o grandi aree metropolitane. E' consentita l'aggregazione volontaria di più ATEM contigui.

Con successivo Decreto Legislativo 1 giugno 2011, n. 93 è stato stabilito che:

- gli Enti Locali che, alla data di entrata in vigore dello stesso D.Lgs., pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 giugno 2011, in caso di procedura di gara aperta, abbiano pubblicato bandi di gara, o, in caso di procedura di gara ristretta, abbiano inviato anche le lettere di invito, includenti in entrambi i casi la definizione dei criteri di valutazione dell'offerta e del valore di rimborso al gestore uscente, e non siano pervenuti all'aggiudicazione dell'impresa vincitrice, possono procedere all'affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale secondo le procedure applicabili alla data di indizione della relativa gara;
- altrimenti, a decorrere dalla medesima data, le gare per l'affidamento del servizio saranno effettuate unicamente per gli ambiti territoriali individuati dal Decreto Ambiti.

**Decreto ministeriale per la salvaguardia degli effetti occupazionali generati dal cambio del gestore del servizio di distribuzione (“Decreto tutela livelli occupazionali”)**

Il Decreto sulla tutela occupazionale, adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali il 21 aprile 2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 4 maggio 2011, governa gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione gas.

Il provvedimento prevede, per il gestore subentrante nell'affidamento del servizio, l'obbligo di assunzione del personale del gestore uscente addetto alla gestione degli impianti di distribuzione del gas e di quota parte del personale di staff che svolge funzioni territoriali e centrali.

Tuttavia, al fine di evitare comportamenti opportunistici da parte del gestore uscente e ostacoli al processo di efficienza operativa, l'obbligo di assunzione è limitato ad un numero di addetti inferiore ad un valore di riferimento.



**Decreto ministeriale per l'individuazione dei Comuni che fanno parte di ciascuno dei 177 Ambiti Territoriali Minimi pluri-comunali (“Decreto Determinazione Comuni per ciascun Ambito”)**

Il Decreto di determinazione dei Comuni rientranti in ciascun Ambito, adottato dal Ministro per lo Sviluppo economico di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale il 18 ottobre 2011 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 ottobre 2011, determina l'elenco dei Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale del settore della distribuzione del gas naturale.

Inoltre, nel fornire l'elenco dei Comuni, il Decreto aggiunge al nome dell'Ambito, indicato nell'Allegato 1 al Decreto Ambiti, anche una caratterizzazione geografica, qualora assente, al fine di facilitarne l'identificazione.

**Decreto ministeriale per l'individuazione dei criteri attraverso cui verranno indette e aggiudicate le gare d'ambito (“Decreto Criteri di gara”)**

Il Decreto Criteri di gara, adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro per i Rapporti con le Regioni e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 27 gennaio 2012 contiene indicazioni sui requisiti di partecipazione, sui criteri di valutazione delle offerte, sul valore dell'indennizzo da corrispondere al gestore uscente, nonché sul “bando di gara tipo”.

Il valore di rimborso ai titolari degli affidamenti e delle concessioni cessanti alla scadenza del periodo transitorio di cui al Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164, sarà calcolato in base a quanto stabilito nelle convenzioni, o, se non desumibile, in base ai criteri del Regio Decreto 15 ottobre 1925, n. 2578 (criterio della stima industriale). In caso di contenzioso, sarà riconosciuto al gestore uscente il maggior valore tra la RAB di località e il valore stimato dall'Ente Locale, con eventuale conguaglio a valle della risoluzione del contenzioso. Il gestore subentrante acquisisce la proprietà dell'impianto con il pagamento del valore di rimborso al gestore uscente, ad eccezione delle eventuali porzioni di impianto di proprietà comunale.

Le gare saranno aggiudicate in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto dei seguenti criteri:

- condizioni economiche;
- criteri di sicurezza;
- criteri di qualità del servizio;
- piani di sviluppo degli impianti.

**Concessione di distribuzione nel Comune di Roma Capitale**

Italgas gestisce l'attività di distribuzione nel comune di Roma Capitale che presentava, al 31 dicembre 2010, un numero di clienti finali pari a 1,265 milioni.

La relativa concessione è scaduta il 31 dicembre 2009 e in data 26 settembre 2011 è stato pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas nel territorio di Roma Capitale.

Avverso il bando, Italgas ha proposto ricorso avanti il TAR Lazio chiedendone l'annullamento in quanto pubblicato in data successiva al 29 giugno 2011, data definita dal D. Lgs. 93/2011 come



termine oltre il quale le gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione gas devono essere indette unicamente a livello di ambito territoriale minimo.

Successivamente, in data 21 novembre 2011, venivano pubblicati all'Albo pretorio di Roma Capitale, gli atti recanti "Errata corrige ed integrazione bando gara d'appalto", "Errata corrige ed integrazione del disciplinare di gara" ed "Errata corrige ed integrazione del capitolato d'oneri".

Anche tali atti però, pur introducendo modifiche ed integrazioni, confermano la prosecuzione della gara avviata e pertanto sono stati oggetto di impugnazione con Motivi Aggiunti all'originario ricorso.

La dichiarazione di inammissibilità del ricorso pronunciata dal TAR Lazio è impugnata da Italgas di fronte al Consiglio di Stato.

## Altre informazioni

### Stock option

Alla data del 31 dicembre 2011 sono in essere complessivamente n. 3.151.851 opzioni, per l'acquisto di n. 3.151.851 azioni ordinarie Snam del valore nominale di 1 euro, interamente esercitabili. L'evoluzione dei piani di *stock option* a tale data è la seguente:

	Numero di diritti
<b>Diritti esistenti al 1° gennaio 2011</b>	<b>5.949.951</b>
Nuovi diritti assegnati	
Diritti esercitati nel periodo	(1.986.600)
Diritti decaduti nel periodo (*)	(811.500)
<b>Diritti esistenti al 31 dicembre 2011</b>	<b>3.151.851</b>
<b>di cui esercitabili</b>	<b>3.151.851</b>

(\*) Si riferisce ai diritti relativi al piano 2008 decaduti per effetto del posizionamento del *TSR* al termine del periodo di *vesting*, per risoluzione del rapporto di lavoro e per mancato esercizio nei termini.

I diritti esistenti al 31 dicembre 2011 (n. 3.151.851) si riferiscono all'anno 2004 (n. 148.500 diritti), 2005 (n. 538.000 diritti), 2006 (n. 96.801 diritti), 2007 (n. 637.350 diritti) e 2008 (n. 1.731.200 diritti).

### Informativa prevista dall'articolo 37 del Regolamento Mercati (adottato con Deliberazione Consob n. 16191/2007 e successive modifiche)

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati, relativo alle società controllate sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento, si segnala che non sussistono condizioni inibenti la quotazione delle azioni Snam. sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

### Contenziosi

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salva diversa indicazione non è stato effettuato alcun stanziamento a fronte dei contenziosi di



seguito descritti in quanto la Società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

### **Contenzioso penale**

#### **Italgas S.p.A. – Indagini della Magistratura sulla misura del gas**

Nel maggio 2007 è stato notificato a Italgas un provvedimento di perquisizione locale e sequestro nell'ambito del procedimento n. 11183/06 RGNR avviato dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. L'atto è stato notificato anche al Presidente della Società. Nell'atto istruttorio sono ipotizzati comportamenti in violazione di legge, a partire dall'anno 2003, con riferimento all'utilizzo degli strumenti di misurazione del gas, al relativo pagamento delle accise, alla fatturazione ai clienti nonché ai rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Le violazioni contestate si riferiscono tra l'altro a fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, che prevede la responsabilità amministrativa della società per i reati commessi da propri dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

In data 3 febbraio 2009 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato la richiesta di proroga dei termini delle indagini preliminari per la Società Italgas al 7 ottobre 2009.

Nel dicembre 2010 si è ricevuto Avviso di Conclusione delle Indagini Preliminari di uno stralcio afferente, nello specifico, l'uso dei soli strumenti di misurazione di tipo venturimetrico installati in differenti Comuni del Milanese, presso le cabine di raccordo tra le reti di trasporto nazionale del gas naturale e le reti di distribuzione locale del gas naturale. Si segnala l'intervenuta presentazione, da parte della Procura di Milano (nell'ambito del procedimento n. 11183/06), di Richiesta di Archiviazione.

Parallelamente si è appreso che la Procura della Repubblica di Milano ha trasferito per competenza territoriale l'esercizio dell'azione penale relativa ai sistemi di misura installati nella provincia di Monza (pretesa violazione ex art. 472 c.p.) alla Procura della Repubblica di Monza. Da ultimo, il Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Monza ha disposto la Proroga del termine per le Indagini Preliminari (procedimento penale n. 14477/10 R.G. n. r.)

La Società sta collaborando con le Autorità competenti in relazione alla predetta indagine.

#### **Snam Rete Gas S.p.A. - Indagini della Magistratura sulla misura del gas**

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano aveva aperto un procedimento penale in relazione alla questione della Misura del gas ed alla legittimità ed affidabilità dei Misuratori c.d. Venturimetrici che vede coinvolte varie Società della filiera del gas.

Il procedimento ha interessato anche Snam Rete Gas ed alcuni suoi dirigenti ed è stato posto sotto sequestro cautelare l'impianto di misura di Mazara del Vallo; la Società è indagata ai sensi degli artt. 24 e 25-ter del D.Lgs. 231/2001.

Nel novembre 2009 si è ricevuto Avviso di Conclusione delle Indagini Preliminari di uno stralcio afferente, nello specifico, rilievi di natura tributaria ritenuti di rilevanza penale, nell'ambito del sopra citato più ampio procedimento penale in relazione al sistema di misurazione del gas.



Sono risultati soggetti indagati, a vario titolo, taluni dirigenti e responsabili di funzione (ivi compresi ex dirigenti e responsabili).

Il periodo oggetto di contestazione si riferisce a un arco temporale che copre complessivamente gli anni dal 2003 al 2007, in relazione principalmente alle dichiarazioni annuali di consumo del gas naturale e all'accertamento e/o pagamento delle accise sul gas naturale, nonché all'eventuale ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza.

In data 31 maggio 2011 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha avanzato richiesta di non luogo a procedere ex art. 425 c.p.p. in relazione al capo di imputazione n. 6 della Richiesta di Rinvio a giudizio.

L'atto si riferisce in particolare ai contestati reati di cui agli artt. 472 c.p. e 110 c.p. nei confronti di alcuni dirigenti Snam e oggetto di Richiesta di Archiviazione nei confronti dell'Amministratore Delegato.

In data 5 ottobre 2011 la Procura della Repubblica di Milano ha presentato al Giudice per l'Udienza Preliminare, ulteriore richiesta di non doversi procedere, sempre nei confronti dell'Amministratore Delegato, con riferimento alla contestata violazione della disposizione di cui all'art. 2638, 2° comma, c.c. limitatamente all'omessa comunicazione all'AEEG di cui alla delibera 137/02, art. 7, comma 4, lettera b.

All'esito dell'udienza preliminare tenutasi in data 24 gennaio 2012, il G.U.P. procedente ha ritenuto non sussistenti i fatti a fondamento del procedimento, ed ha pronunciato sentenza di proscioglimento per tutti i dipendenti/manager di Snam S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A. (o ex Snam Rete Gas S.p.A.) in relazione a tutti i capi di imputazione oggetto di contestazione.

#### **Provvedimenti dinanzi alle Authorities**

##### **Italgas S.p.A. - Accertamento nel settore della distribuzione di gas in Italia**

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 13 ottobre 2010, ha avviato un'istruttoria per verificare se Italgas abbia abusato della propria posizione dominante, ostacolando i Comuni di Roma e di Todi nella predisposizione dei bandi di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il provvedimento è stato adottato alla luce delle segnalazioni inviate all'Antitrust dai due enti locali i quali hanno denunciato che la Società, concessionaria del servizio di distribuzione del gas, avrebbe ritardato o rifiutato le informazioni necessarie alle amministrazioni per la predisposizione dei bandi di gara relativi all'affidamento del servizio.

Italgas ha contestato gli addebiti dell'AGCM, motivando i propri comportamenti, sia in relazione al ritardo o rifiuto di trasmettere taluni dati e informazioni, sia in ordine all'esistenza di un disegno escludente nelle proprie condotte.

Con provvedimento del 14 dicembre 2011, l'AGCM ha irrogato a Italgas una sanzione pari a circa 5 milioni di euro, per avere posto in essere una condotta presumibilmente abusiva nel contesto delle gare per l'assegnazione del servizio di distribuzione del gas indette dal Comune di Roma e dal Comune di Todi.



Nei termini di legge e del provvedimento, la Società provvederà al pagamento della sanzione e proporrà ricorso avanti il giudice amministrativo avverso la sanzione dell'AGCM.

**Snam Rete Gas S.p.A. - Istruttoria per l'accertamento di violazioni in materia di misura del gas naturale nei confronti di Snam rete Gas S.p.A. e richiesta di informazioni.**

Con Delibera VIS 97/11, notificata in data 15 novembre 2011, l'Autorità, su segnalazione di una Società di distribuzione del gas naturale, ha avviato un procedimento per accertare la sussistenza di violazioni in materia di misura del gas naturale, relativa a presunte anomalie nel rilevamento della misura del gas con riferimento a 45 impianti di proprietà di tale distributore.

In data 14 dicembre 2011, Snam Rete Gas ha trasmesso la documentazione richiesta all'Autorità. Il termine dell'istruttoria è di 180 giorni dalla notifica del provvedimento.

**Contenzioso fiscale**

**Gnl Italia S.p.A. – Imposta Comunale sugli Immobili (ICI)**

In data 25 gennaio 2012 si è pervenuti alla sottoscrizione di un'intesa per la definizione delle controversie pendenti con il Comune di Porto Venere, a seguito della variazione del classamento e della rideterminazione della rendita catastale effettuate dall'Agenzia del Territorio di La Spezia, con riferimento al complesso immobiliare di Panigaglia. La sottoscrizione fa seguito ad una proposta irrevocabile di definizione del contenzioso, formalizzata dalla Società in data 30 dicembre 2011 e alla delibera autorizzativa del Consiglio Comunale del 12 gennaio 2012.

La Società sulla base dei contenuti della proposta irrevocabile formulata al Comune di Porto Venere, ha provveduto ad utilizzare il fondo rischi accantonato in bilancio.

*Seguono le tabelle riepilogative delle voci del conto economico consolidato riclassificato.*

**Ricavi**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>	<b>3.475</b>	<b>3.539</b>	<b>64</b>	<b>1,8</b>
<b>Settori di attività</b>				
Trasporto	1.929	<b>1.945</b>	16	0,8
Rigassificazione	35	<b>34</b>	(1)	(2,9)
Stoccaggio	355	<b>372</b>	17	4,8
Distribuzione	1.233	<b>1.297</b>	64	5,2
- di cui effetti IFRIC 12	349	<b>360</b>	11	3,2
Elisioni di consolidamento	(77)	<b>(109)</b>	(32)	41,6
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>33</b>	<b>66</b>	<b>33</b>	<b>100,0</b>
<b>Ricavi totali</b>	<b>3.508</b>	<b>3.605</b>	<b>97</b>	<b>2,8</b>

**Ricavi - Attività regolate e non regolate**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Ricavi attività regolate</b>	<b>3.442</b>	<b>3.522</b>	<b>80</b>	<b>2,3</b>
Trasporto	1.873	<b>1.870</b>	(3)	(0,2)
Rigassificazione	24	<b>23</b>	(1)	(4,2)
Stoccaggio	326	<b>338</b>	12	3,7
Distribuzione	1.219	<b>1.291</b>	72	5,9
- di cui effetti IFRIC 12	349	<b>360</b>	11	3,2
<b>Ricavi attività non regolate</b>	<b>66</b>	<b>83</b>	<b>17</b>	<b>25,8</b>
	<b>3.508</b>	<b>3.605</b>	<b>97</b>	<b>2,8</b>

**Costi operativi**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Settori di attività</b>				
Trasporto	343	<b>387</b>	44	12,8
Rigassificazione	24	<b>23</b>	(1)	(4,2)
Stoccaggio	63	<b>64</b>	1	1,6
Distribuzione	640	<b>633</b>	(7)	(1,1)
- di cui effetti IFRIC 12	349	<b>360</b>	11	3,2
Elisioni di consolidamento	(102)	<b>(114)</b>	(12)	11,8
	<b>968</b>	<b>993</b>	<b>25</b>	<b>2,6</b>

**Costi operativi – Attività regolate e non regolate**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Costi attività regolate</b>	<b>942</b>	<b>967</b>	<b>25</b>	<b>2,7</b>
Costi fissi controllabili	465	456	(9)	(1,9)
Costi variabili	19	18	(1)	(5,3)
Altri costi	458	493	35	7,6
- di cui effetti IFRIC 12	349	360	11	3,2
<b>Costi attività non regolate</b>	<b>26</b>	<b>26</b>		
	<b>968</b>	<b>993</b>	<b>25</b>	<b>2,6</b>

**Ammortamenti e svalutazioni**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Ammortamenti</b>	<b>668</b>	<b>663</b>	<b>(5)</b>	<b>(0,7)</b>
<b>Settori di attività</b>				
Trasporto	430	435	5	1,2
Rigassificazione	4	5	1	25,0
Stoccaggio	76	56	(20)	(26,3)
Distribuzione	158	167	9	5,7
<b>Svalutazioni (Ripristini di valore)</b>	<b>10</b>	<b>(9)</b>	<b>(19)</b>	
	<b>678</b>	<b>654</b>	<b>(24)</b>	<b>(3,5)</b>

**Utile operativo**

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
<b>Settori di attività</b>				
Trasporto	1.185	1.137	(48)	(4,1)
Rigassificazione	7	7		
Stoccaggio	218	255	37	17,0
Distribuzione	455	559	104	22,9
Eliminazione di utili interni	(3)		3	(100,0)
	<b>1.862</b>	<b>1.958</b>	<b>96</b>	<b>5,2</b>

**Oneri finanziari netti**

(milioni di €)	2010	2011	Var. ass.	Var. %
<b>Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto</b>	<b>188</b>	<b>262</b>	<b>74</b>	<b>39,4</b>
- Oneri su debiti finanziari a breve e lungo termine	188	262	74	39,4
<b>Oneri su contratti derivati</b>	<b>102</b>	<b>69</b>	<b>(33)</b>	<b>(32,4)</b>
- Differenziali di interesse maturati nel periodo	102	69	(33)	(32,4)
<b>Altri oneri (proventi) finanziari</b>	<b>18</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>5,6</b>
- Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo ( <i>accretion discount</i> )	15	12	(3)	(20,0)
- Altri oneri (proventi) finanziari	3	7	4	
<b>Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale</b>	<b>(37)</b>	<b>(37)</b>		
	<b>271</b>	<b>313</b>	<b>42</b>	<b>15,5</b>

**Proventi netti su partecipazioni**

(milioni di €)	2010	2011	Var. ass.	Var. %
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	47	45	(2)	(4,3)
Plusvalenze da cessione di partecipazioni		4	4	
Altri proventi (oneri) netti		2	2	
	<b>47</b>	<b>51</b>	<b>4</b>	<b>8,5</b>

**Imposte sul reddito**

(milioni di €)	2010	2011	Var. ass.	Var. %
<b>Imposte correnti</b>	<b>616</b>	<b>786</b>	<b>170</b>	<b>27,6</b>
<b>(Imposte anticipate) differite</b>				
Imposte differite	(74)	(79)	(5)	6,8
Imposte anticipate	(10)	11	21	
	<b>(84)</b>	<b>(68)</b>	<b>16</b>	<b>(19,0)</b>
Adeguamento fiscalità differita al 31.12.2010 ( <i>special item</i> )		188	188	
<b>Tax rate (%)</b>	<b>32,5</b>	<b>53,4</b>	<b>20,9</b>	
	<b>532</b>	<b>906</b>	<b>374</b>	<b>70,3</b>



### Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato sotto riportato aggrega i valori attivi e passivi dello schema pubblicato nel bilancio consolidato annuale e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il *management* ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile addizionale informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal *management* per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria e di redditività.

### STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	31.12.2010	31.12.2011	Var.ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>17.972</b>	<b>18.778</b>	<b>806</b>
Immobili, impianti e macchinari (*)	13.533	14.053	520
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405	
Attività immateriali	4.262	4.444	182
Partecipazioni	319	319	
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	2	2	
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(549)	(445)	104
<b>Capitale di esercizio netto (*)</b>	<b>(1.625)</b>	<b>(1.698)</b>	<b>(73)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(105)</b>	<b>(107)</b>	<b>(2)</b>
<b>Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>1</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>16.257</b>	<b>16.989</b>	<b>732</b>
<b>Patrimonio netto (compresi gli interessi di terzi azionisti)</b>	<b>5.916</b>	<b>5.792</b>	<b>(124)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>10.341</b>	<b>11.197</b>	<b>856</b>
<b>Coperture</b>	<b>16.257</b>	<b>16.989</b>	<b>732</b>

(\*) Lo *pseudo - working gas* presente nei giacimenti di stoccaggio e non più erogabile agli utenti è stato classificato alla voce "Immobili impianti e macchinari". Il corrispondente valore al 31 dicembre 2010 (294 milioni di euro) è stato riclassificato dalla voce "Capitale di esercizio netto - Rimanenze" alla voce "Capitale immobilizzato - Immobili, Impianti e macchinari".

Il **capitale immobilizzato** (18.778 milioni di euro) aumenta di 806 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2010, per effetto essenzialmente della variazione degli immobili, impianti e macchinari (+520 milioni di euro), delle attività immateriali (+182 milioni di euro), nonché per la riduzione dei debiti netti per attività di investimento (+104 milioni di euro).



Gli immobili impianti e macchinari, a partire dall'esercizio 2011, includono lo *pseudo - working gas*<sup>12</sup>, risultato, a seguito di studi tecnici condivisi anche con il Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE) non più erogabile e reiniettabile in un ciclo annuale di stoccaggio senza incorrere in rischi di stabilità degli impianti per un controvalore pari a 294 milioni di euro, corrispondenti a 3.632 milioni di metri cubi.

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali (+702 milioni di euro) è la seguente:

(milioni di €)	Immobili, impianti e macchinari	Attività immateriali	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2010 (*)</b>	<b>13.533</b>	<b>4.262</b>	<b>17.795</b>
Investimenti tecnici	1.152	433	<b>1.585</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(487)	(167)	<b>(654)</b>
Cessioni, radiazioni e dismissioni	(18)	(37)	<b>(55)</b>
Altre variazioni	(127)	(47)	<b>(174)</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	<b>14.053</b>	<b>4.444</b>	<b>18.497</b>

(\*) Include la riclassifica dello *pseudo - working gas* presente negli impianti di stoccaggio.

Le altre variazioni (-174 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) l'effetto derivante dall'adeguamento alla durata massima delle concessioni del *timing* degli esborsi a fronte degli oneri stimati di smantellamento e ripristino dei siti di stoccaggio (-135 milioni di euro); (ii) i contributi di periodo (-70 milioni di euro). Gli effetti di tali variazioni sono stati in parte compensati dalla variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori acquistati per le attività di investimento e non ancora impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti (+21 milioni di euro).

### Investimenti tecnici

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.
<b>Settori di attività</b>			
Trasporto	902	892	(10)
Rigassificazione	3	3	
Stoccaggio	252	296	44
Distribuzione	386	394	8
Eliminazione di utili interni	(3)		3
	<b>1.540</b>	<b>1.585</b>	<b>45</b>

<sup>12</sup> Il *working gas* si distingue in: (i) "*Working gas erogabile*", che rappresenta il gas che viene ciclicamente iniettato ed erogato dal campo di stoccaggio nell'arco del ciclo di stoccaggio ovvero il gas che può essere messo a disposizione e reintegrato per essere utilizzato ai fini della prestazione di servizi di stoccaggio; (ii) "*Pseudo-working gas*", che rappresenta il gas in stoccaggio di fatto assimilabile al *cushion gas*, in quanto risulta funzionale all'utilizzo del *working gas erogabile* e non è oggetto di allocazione agli utenti.



Gli investimenti tecnici<sup>13</sup> del 2011 di 1.585 milioni di euro (1.540 milioni di euro nel 2010) si riferiscono ai settori di attività trasporto (892 milioni di euro), distribuzione (394 milioni di euro), stoccaggio (296 milioni di euro) e rigassificazione di gas naturale (3 milioni di euro).

### Partecipazioni

La voce partecipazioni (319 milioni di euro) accoglie la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto ed è riferita, in particolare, alle società Toscana Energia S.p.A. (155 milioni di euro), Azienda Energia e Servizi Torino S.p.A. (108 milioni di euro) e ACAM Gas S.p.A. (48 milioni di euro).

### Capitale di esercizio netto

(milioni di €)	31.12.2010	31.12.2011	Var.ass.
Crediti commerciali	777	1.367	590
Rimanenze (*)	147	235	88
Crediti tributari	18	47	29
Altre attività	98	133	35
Passività per imposte differite	(853)	(901)	(48)
Debiti commerciali	(468)	(556)	(88)
Fondi per rischi e oneri	(629)	(527)	102
Ratei e risconti da attività regolate	(352)	(358)	(6)
Strumenti derivati	(74)	(266)	(192)
Debiti tributari	(115)	(230)	(115)
Altre passività	(174)	(642)	(468)
	<b>(1.625)</b>	<b>(1.698)</b>	<b>(73)</b>

(\*) Include la riclassifica dello *pseudo - working gas* presente negli impianti di stoccaggio dalla voce "Rimanenze" alla voce "Immobili, impianti e macchinari".

Il capitale di esercizio netto (-1.698 milioni di euro) diminuisce di 73 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente: (i) dell'incremento delle altre passività (-468 milioni di euro) dovuto principalmente agli effetti del mancato reintegro, nei termini stabiliti dal Codice di stoccaggio, del gas strategico prelevato dagli utenti<sup>14</sup> (-296 milioni di euro), ai maggiori oneri verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico relativi essenzialmente alla restituzione di componenti tariffarie accessorie del settore di attività trasporto (-107 milioni di euro) e agli effetti derivanti dalla restituzione agli utenti del servizio di trasporto del gas dagli

<sup>13</sup> Per l'analisi degli investimenti tecnici realizzati da ciascun settore di attività si rimanda alla sezione "Informazioni per settore di attività", a partire da pag. 12.

<sup>14</sup> A tal fine, si precisa che l'attuale quadro normativo e regolatorio (Cfr. deliberazione ARG/gas 119/10 art. 10, comma 5 dell'Allegato A), lascia l'impresa di Stoccaggio in posizione di neutralità rispetto agli effetti derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per la reintegrazione del gas adibito a riserva strategica, prevedendo la distribuzione agli utenti dei benefici/costi derivanti dall'applicazione dei corrispettivi per la reintegrazione del gas a seguito dell'utilizzo da parte degli utenti. Pertanto, i proventi derivanti dall'utilizzo del gas strategico da parte degli utenti sono stati sospesi dal conto economico in contropartita alla voce "Altre passività".



stessi conferito in natura (-53 milioni di euro)<sup>15</sup>; (ii) della riduzione del *fair value* degli strumenti finanziari derivati (-192 milioni di euro) dovuta essenzialmente alla riduzione attesa dei tassi di interesse di mercato; (iii) dell'incremento dei debiti tributari (-115 milioni di euro) dovuto principalmente all'applicazione, per le Società operanti nei settori di attività trasporto e distribuzione di gas naturale, dell'addizionale IRES (c.d. Robin Hood Tax) (-169 milioni di euro).

Tali fattori sono stati in parte compensati: (i) dall'incremento dei crediti commerciali (+590 milioni di euro) relativo ai settori di attività stoccaggio (+470 milioni di euro), a seguito principalmente dei crediti derivanti dal prelievo da parte degli utenti del gas strategico non reintegrato nei termini stabiliti dal Codice di Stoccaggio, e trasporto di gas naturale (+113 milioni di euro) a seguito essenzialmente dei crediti derivanti dal servizio di bilanciamento<sup>16</sup>; (ii) dalla riduzione dei fondi rischi e oneri (+102 milioni di euro) dovuta principalmente al fondo smantellamento e ripristino dei siti di stoccaggio (+125 milioni di euro).

#### Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le **attività destinate alla vendita** e le **passività direttamente associabili** riguardano un complesso immobiliare, di proprietà Italgas (16 milioni di euro, al netto dei fondi ambientali relativi ad oneri per interventi di bonifica sull'immobile) per il quale sono in corso le trattative di vendita con Eni.

#### Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	2010	2011
<b>Utile netto</b>	<b>1.106</b>	<b>790</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)	4	(194)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo (*)	(1)	73
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3</b>	<b>(121)</b>
<b>Totale utile complessivo</b>	<b>1.109</b>	<b>669</b>
. di competenza:		
- Snam	1.109	669
- Terzi azionisti		
	<b>1.109</b>	<b>669</b>

(\*) Include gli effetti (20 milioni di euro) derivanti dall'incremento dell'aliquota IRES cd. "Robin Hood tax" in seguito alle misure fiscali introdotte dal Decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138.

<sup>15</sup> La deliberazione ARG/Gas 184/09 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha definito le modalità di corresponsione in natura, da parte degli utenti del servizio all'impresa maggiore di trasporto, dei quantitativi di gas a copertura del gas combustibile, delle perdite di rete e del Gas Non contabilizzato (GNC). In particolare, tale deliberazione ha previsto: (i) per il gas combustibile, l'introduzione di un meccanismo di conguaglio per gli scostamenti tra le quantità allocate e i consumi effettivi; (ii) per le perdite di rete, l'introduzione di un meccanismo di conguaglio per lo scostamento tra le quantità stimate da allocare previste dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, e le quantità effettivamente allocate; (iii) per il Gas Non Contabilizzato (GNC), di attribuire gli scostamenti tra le quantità allocate dagli utenti ed il consumo effettivo all'impresa maggiore di trasporto.

<sup>16</sup> In applicazione della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ARG/Gas n. 45/11, a partire dal 1 dicembre 2011, l'impresa maggiore di trasporto del gas naturale (Snam Rete Gas S.p.A.), assume la responsabilità del bilanciamento complessivo del sistema di trasporto di gas naturale, approvvigiona le risorse di stoccaggio necessarie alla copertura dei disequilibri di bilanciamento dei singoli utenti e provvede al regolamento del saldo delle partite economiche.

**Patrimonio netto**

(milioni di €)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2010</b>		<b>5.916</b>
<i>Incremento per:</i>		
- Utile complessivo 2011	669	
- Altre variazioni	20	
		<b>689</b>
<i>Decremento per:</i>		
- Distribuzione saldo dividendo 2010	(473)	
- Distribuzione acconto dividendo 2011	(338)	
- Altre variazioni	(2)	
		<b>(813)</b>
<b>Patrimonio netto compresi gli interessi di terzi azionisti al 31 dicembre 2011</b>		<b>5.792</b>
di competenza:		
- Snam		5.791
- Terzi azionisti		1
		<b>5.792</b>

Le altre variazioni (+18 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) il conguaglio patrimoniale, a favore di Snam, a fronte degli accordi di compravendita con Eni di Italgas e Stogit (+12 milioni di euro); (ii) l'esercizio di n. 1.986.600 diritti di *stock option* da parte dei dirigenti Snam (+7 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2011 Snam ha in portafoglio n. 192.553.051 azioni proprie (n. 194.184.651 azioni al 31 dicembre 2010), pari al 5,39% del capitale sociale. Il valore di mercato della azioni proprie al 31 dicembre 2011 ammonta a 653 milioni di euro<sup>17</sup>.

**Indebitamento finanziario netto**

(milioni di €)

	31.12.2010	31.12.2011	Var.ass.
<b>Passività finanziarie</b>	<b>10.350</b>	<b>11.199</b>	<b>849</b>
Passività finanziarie a breve termine	1.844	<b>2.787</b>	943
Quote correnti di passività finanziarie a lungo termine	1.320	<b>1.612</b>	292
Passività finanziarie a lungo termine	7.186	<b>6.800</b>	(386)
<b>Crediti finanziari e disponibilità liquide ed equivalenti</b>	<b>(9)</b>	<b>(2)</b>	<b>7</b>
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1)		1
Disponibilità liquide ed equivalenti	(8)	<b>(2)</b>	6
	<b>10.341</b>	<b>11.197</b>	<b>856</b>

<sup>17</sup> Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine anno di 3,39 euro per azione.



L'indebitamento finanziario netto ammonta a 11.197 milioni di euro (10.341 milioni di euro al 31 dicembre 2010). Il flusso di cassa da attività operativa (+1.537 milioni di euro), unitamente agli incassi derivanti dall'esercizio di n. 1.986.600 diritti di *stock option* (7 milioni di euro), hanno consentito di coprire pressoché interamente i fabbisogni finanziari connessi alla spesa netta per investimenti (-1.589 milioni di euro). L'incremento dell'indebitamento finanziario netto, dopo il pagamento del saldo dividendo dell'esercizio 2010 di 0,14 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 26 maggio 2011 (-473 milioni di euro) e dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2011 di 0,10 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 27 ottobre 2011 (-338 milioni di euro), ammonta a 856 milioni di euro.

Le passività finanziarie a lungo termine (6.800 milioni di euro) rappresentano circa il 61% dell'indebitamento finanziario (69% al 31 dicembre 2010) e hanno una durata media di poco superiore ai 4 anni (circa 4 anni al 31 dicembre 2010).

Le passività finanziarie sono per la totalità verso l'Eni e sono interamente denominate in euro.

In data 24 gennaio 2012 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge 20 gennaio 2012, n. 1 recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*". In particolare, l'articolo 15 "*Disposizioni in materia di separazione proprietaria*" di tale Decreto ha stabilito che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'articolo 1, comma 905, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativo all'attuazione della separazione proprietaria tra Eni e Snam, dovrà essere emanato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del suddetto Decreto Legge.

In caso del cambio di controllo su Snam da parte dell'Eni S.p.A, gli accordi in essere tra le Società prevedono la facoltà di Eni S.p.A. di estinguere anticipatamente gli affidamenti concessi. Allo stato attuale, Snam ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale, possano ragionevolmente consentire l'accesso ad un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie. Tuttavia, non sussiste garanzia che Snam sia in grado di ottenere prestiti e finanziamenti da altre fonti alle stesse condizioni di quelli attualmente in essere.

Al 31 dicembre 2011 la composizione del debito per tipologia di tasso d'interesse è la seguente:

(milioni di €)	31.12.2010	%	31.12.2011	%	Var. ass.
Tasso fisso	8.206	79	<b>8.612</b>	77	406
Tasso variabile	2.144	21	<b>2.587</b>	23	443
	<b>10.350</b>	<b>100</b>	<b>11.199</b>	<b>100</b>	<b>849</b>

Le passività finanziarie a tasso fisso (8.612 milioni di euro) aumentano, rispetto al 31 dicembre 2010, di 406 milioni di euro per effetto essenzialmente del saldo netto tra tra le accensioni (+1.700 milioni di euro) e i rimborsi di periodo (-1.300 milioni di euro). In particolare, le accensioni si riferiscono a: (i) due finanziamenti a tasso fisso di 400 e 300 milioni di euro; (ii) tre finanziamenti a tasso variabile di 200, 300 e 500 milioni di euro, convertiti in finanziamenti a tasso fisso tramite altrettanti contratti derivati di Interest Rate Swap - IRS.



Le passività finanziarie a tasso fisso al 31 dicembre 2011 includono n. 19 finanziamenti sottoscritti a tasso variabile convertiti in finanziamenti a tasso fisso tramite contratti di IRS stipulati su un nozionale complessivo pari a 6.435 milioni di euro.

Le passività finanziarie a tasso variabile (2.587 milioni di euro) si incrementano di 443 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2010 per effetto del maggior indebitamento a breve a tasso variabile.

Non risultano inadempimenti di clausole o violazioni contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

#### **Covenants**

Snam ha stipulato un contratto di finanziamento di 300 milioni di euro con Eni su provvista della Banca Europea degli Investimenti (BEI), che è basato sul mantenimento di un *rating* minimo da parte di Eni. Il rispetto di tale indicatore è soddisfatto; Snam ritiene che l'eventuale mancato rispetto di questo *covenant* abbia comunque un impatto poco significativo.

#### **Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto**

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sottoriportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "*free cash flow*" cioè l'avanzo o il *deficit* di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il *free cash flow* chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).



## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	2010	2011
<b>Utile netto</b>	<b>1.106</b>	<b>790</b>
<i>a rettifica:</i>		
- ammortamenti ed altri componenti non monetari	630	611
- minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività	8	6
- dividendi, interessi e imposte sul reddito	788	1.205
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	34	(122)
Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati)	(791)	(953)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>1.775</b>	<b>1.537</b>
Investimenti tecnici	(1.422)	(1.576)
Partecipazioni		(1)
Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(137)	10
Disinvestimenti	14	52
Altre variazioni relative all'attività di investimento	152	(74)
<b>Free cash flow</b>	<b>382</b>	<b>(52)</b>
Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo	364	849
Flusso di cassa del capitale proprio	(774)	(804)
Altre variazioni relative all'attività di disinvestimento		1
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>(28)</b>	<b>(6)</b>

## VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(milioni di €)	2010	2011
<b>Free cash flow</b>	<b>382</b>	<b>(52)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(774)	(804)
<b>Variazione indebitamento finanziario netto</b>	<b>(392)</b>	<b>(856)</b>



## Schemi di bilancio IFRS

## Stato Patrimoniale

(milioni di €)	31.12.2010	31.12.2011
<b>ATTIVITA'</b>		
<b>Attività correnti</b>		
Disponibilità liquide ed equivalenti	8	2
Crediti commerciali e altri crediti	944	1.545
Rimanenze (*)	147	235
Attività per imposte sul reddito correnti		3
Attività per altre imposte correnti	4	5
Altre attività correnti	71	33
	<b>1.174</b>	<b>1.823</b>
<b>Attività non correnti</b>		
Immobili, impianti e macchinari (*)	13.533	14.053
Rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo	405	405
Attività immateriali	4.262	4.444
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	319	319
Altre attività finanziarie	1	
Altre attività non correnti	49	81
	<b>18.569</b>	<b>19.302</b>
<b>Attività non correnti destinate alla vendita</b>	<b>25</b>	<b>25</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>19.768</b>	<b>21.150</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Passività correnti</b>		
Passività finanziarie a breve termine	1.844	2.787
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	1.320	1.612
Debiti commerciali e altri debiti	1.322	1.344
Passività per imposte sul reddito correnti	11	175
Passività per altre imposte correnti	20	16
Altre passività correnti	221	211
	<b>4.738</b>	<b>6.145</b>
<b>Passività non correnti</b>		
Passività finanziarie a lungo termine	7.186	6.800
Fondi per rischi e oneri	629	527
Fondi per benefici ai dipendenti	105	107
Passività per imposte differite	853	901
Altre passività non correnti	331	869
	<b>9.104</b>	<b>9.204</b>
<b>Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita</b>	<b>10</b>	<b>9</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>13.852</b>	<b>15.358</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
<b>Patrimonio netto di Snam</b>		
Capitale sociale	3.570	3.571
Riserve	2.332	2.551
Utile netto	1.106	790
Azioni proprie	(789)	(783)
Acconto sul dividendo	(304)	(338)
<b>Totale patrimonio netto di Snam</b>	<b>5.915</b>	<b>5.791</b>
<b>Capitale e riserve di terzi azionisti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>5.916</b>	<b>5.792</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>19.768</b>	<b>21.150</b>

(\*) Lo *pseudo - working gas* presente nei giacimenti di stoccaggio e non più erogabile agli utenti è stato classificato alla voce "Immobili impianti e macchinari". Coerentemente il corrispondente valore al 31 dicembre 2010 (294 milioni di euro) è stato riclassificato dalla voce "Rimanenze" alla voce "Immobili, impianti e macchinari".



## Conto economico

(milioni di €)	2010	2011
<b>RICAVI</b>		
Ricavi della gestione caratteristica	3.475	<b>3.539</b>
Altri ricavi e proventi	33	<b>66</b>
<b>Totale ricavi</b>	<b>3.508</b>	<b>3.605</b>
<b>COSTI OPERATIVI</b>		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(623)	<b>(659)</b>
Costo lavoro	(345)	<b>(334)</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>(678)</b>	<b>(654)</b>
<b>UTILE OPERATIVO</b>	<b>1.862</b>	<b>1.958</b>
<b>(ONERI) PROVENTI FINANZIARI</b>		
Proventi finanziari	5	<b>3</b>
Oneri finanziari	(174)	<b>(247)</b>
Strumenti derivati	(102)	<b>(69)</b>
	<b>(271)</b>	<b>(313)</b>
<b>PROVENTI SU PARTECIPAZIONI</b>		
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	47	<b>45</b>
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		<b>6</b>
	<b>47</b>	<b>51</b>
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>1.638</b>	<b>1.696</b>
Imposte sul reddito	<b>(532)</b>	<b>(906)</b>
<b>Utile netto</b>	<b>1.106</b>	<b>790</b>
- Snam	<b>1.106</b>	<b>790</b>
- Terzi azionisti		
<b>Utile per azione</b>		
- <b>semplice</b> (€ per azione)	0,33	<b>0,23</b>
- <b>diluito</b> (€ per azione)	0,33	<b>0,23</b>

## Prospetto dell'utile complessivo

(milioni di €)	2010	2011
<b>Utile netto</b>	<b>1.106</b>	<b>790</b>
<b>Altre componenti dell'utile complessivo</b>		
Variazione <i>fair value</i> derivati di copertura <i>cash flow hedge</i> (Quota efficace)	4	(194)
Effetto fiscale delle altre componenti dell'utile complessivo	(1)	73
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo al netto dell'effetto fiscale</b>	<b>3</b>	<b>(121)</b>
<b>Totale utile complessivo</b>	<b>1.109</b>	<b>669</b>
. di competenza:		
- Snam	1.109	669
- Terzi azionisti		
	<b>1.109</b>	<b>669</b>



## Rendiconto finanziario

(milioni di €)	2010	2011
Utile netto	1.106	790
Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:		
Ammortamenti	668	663
Svalutazioni (Rivalutazioni) nette di attività materiali e immateriali	10	(9)
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(47)	(45)
Minusvalenze nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività	8	6
Dividendi		(2)
Interessi attivi	(4)	(3)
Interessi passivi	260	304
Imposte sul reddito	532	906
Variazioni del capitale di esercizio:		
- Rimanenze	(7)	(22)
- Crediti commerciali	(39)	(590)
- Debiti commerciali	(3)	88
- Fondi per rischi e oneri	18	8
- Altre attività e passività	65	394
<i>Flusso di cassa del capitale di esercizio</i>	34	(122)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(1)	2
Dividendi incassati	34	44
Interessi incassati	4	5
Interessi pagati	(258)	(305)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(571)	(697)
<b>Flusso di cassa netto da attività operativa</b>	<b>1.775</b>	<b>1.537</b>
Investimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	(1.056)	(1.160)
- Attività immateriali	(366)	(416)
- Partecipazioni		(1)
- Imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	(137)	10
- Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	152	(74)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(1.407)</i>	<i>(1.641)</i>
Disinvestimenti:		
- Immobili, impianti e macchinari	4	1
- Attività immateriali	10	44
- Partecipazioni		7
- Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		1
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>14</i>	<i>53</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(1.393)</b>	<b>(1.588)</b>
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	1.020	1.226
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(915)	(1.320)
Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine	259	943
	<b>364</b>	<b>849</b>
Apporti netti di capitale proprio	2	7
Dividendi distribuiti ad azionisti Snam	(776)	(811)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(410)</b>	<b>45</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>(28)</b>	<b>(6)</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo</b>	<b>36</b>	<b>8</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo</b>	<b>8</b>	<b>2</b>



## Schemi riclassificati di Snam Rete Gas S.p.A.

## Stato Patrimoniale riclassificato

(milioni di €)	31.12.2010	31.12.2011	Var.ass.
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>15.636</b>	<b>16.157</b>	<b>521</b>
Immobili, impianti e macchinari	11.330	11.759	429
Attività immateriali	54	76	22
Partecipazioni	4.683	4.672	(11)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(431)	(350)	81
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(518)</b>	<b>(766)</b>	<b>(248)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>(31)</b>	<b>(34)</b>	<b>(3)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>15.087</b>	<b>15.357</b>	<b>270</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.204</b>	<b>6.999</b>	<b>(205)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>7.883</b>	<b>8.358</b>	<b>475</b>
<b>Coperture</b>	<b>15.087</b>	<b>15.357</b>	<b>270</b>

## Conto economico

(milioni di €)	2010	2011	Var.ass.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.929	1.945	16	0,8
Altri ricavi e proventi	29	14	(15)	(51,7)
<b>Ricavi totali</b>	<b>1.958</b>	<b>1.959</b>	<b>1</b>	<b>0,1</b>
Costi operativi	(343)	(387)	(44)	12,8
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.615</b>	<b>1.572</b>	<b>(43)</b>	<b>(2,7)</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(430)	(435)	(5)	1,2
<b>Utile operativo</b>	<b>1.185</b>	<b>1.137</b>	<b>(48)</b>	<b>(4,1)</b>
Oneri finanziari netti	(205)	(232)	(27)	13,2
Proventi su partecipazioni	245	291	46	18,8
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>1.225</b>	<b>1.196</b>	<b>(29)</b>	<b>(2,4)</b>
Imposte sul reddito	(323)	(503)	(180)	55,7
<b>Utile netto</b>	<b>902</b>	<b>693</b>	<b>(209)</b>	<b>(23,2)</b>